

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
3 per sei mesi
8 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

PER IL 1° CENTENARIO
della nascita di

GIUSEPPE GARIBALDI

La « Società dei Militari in congedo » per celebrare, con solennità reverente e devota, il primo centenario della nascita del Cavaliere dell'umanità **GIUSEPPE GARIBALDI**, ha deliberato per Giovedì 4 Luglio i seguenti festeggiamenti:

Ore 11 - Riunione nella casa operaia e formazione del corteo per recare una corona sulla lapide nella casa del Sig. Barone Accusani:

COMMEMORAZIONE

Ore 12,30 - Pranzo colla quota di L. 4.

Essa fa quindi appello ai patrioti di tutti i partiti e invoca l'amorevole loro adesione ed un numeroso concorso.

Per la Società

Il Presidente: Geom. Depetris.

×

La nobile e patriottica iniziativa della « Società dei Militari in congedo » non può non raccogliere intorno a sé il consenso unanime di quanti hanno nel cuore quel sentimento che è dovere per ogni Italiano.

La « Società Militari in congedo » può essere certa che Acqui risponderà entusiasticamente all'appello.

Le meschine gare di partito e le personali contese non hanno ancora ammorbato così l'ambiente da dimenticare che in codesta patriottica ricorrenza deve essere unanime ed amorevole, come bene scrive l'appello dei promotori, ispirato ad alta idea di fraternità, il tributo di riverenza, di gratitudine, di affetto alla memoria dell'Eroe.

IMPIANTO TELEFONICO

Già altre volte, nelle colonne del nostro giornale, ci siamo occupati dell'impianto telefonico, dimostrandone la necessità per una città come la nostra, sede d'una stazione termale importantissima ed aumentata ancora pel recente sviluppo di importanti industrie. Accennammo a sacrifici fatti da altre città di minor importanza della nostra, pur di ottenere al più presto questo utile mezzo di comunicazione, coll'anticipo cioè allo Stato della somma occorrente per tali impianti, che questi si obbligava di rimborsare cogli utili di esercizio delle reti telefoniche.

La nostra Amministrazione Comunale si occupò, è vero, della cosa, ma crediamo non colla voluta energia, sicché vivemmo finora di speranze che tardano troppo a realizzarsi.

Ci viene porta ora un'occasione propizia di cui dovremmo assolutamente approfittare. Ecco di che si tratta.

Nell'elenco delle nuove linee telefoniche approvate recentemente dal Parlamento quella di Acqui figura tra quelle a farsi nel 1909, dovremmo quindi attendere altri due anni.

Ma v'è una disposizione di legge che accorda l'impianto immediato quando i Comuni interessati anticipino il capitale occorrente, che lo Stato rimborserà nell'anno in cui per effetto di legge l'impianto stesso dovrebbe eseguirsi.

Vediamo a quale sacrificio dovrebbe sottostare il nostro Comune, quando decidesse per l'immediato impianto della linea telefonica, che potrebbe essere ultimato entro il prossimo Agosto.

Il preventivo di spesa secondo informazioni avute starebbe tra le

17 alle 18 mila lire; tale somma il Comune può facilmente provvedersela presso qualche istituto bancario, ad esempio la Banca Popolare, che dovrebbe favorire sempre ogni iniziativa che torni a reale vantaggio della città di cui è emanazione.

Nell'ipotesi d'un tasso variabile dal 4 al 4 1/2 per cento, l'onere che per due anni d'anticipo sopporterebbe il Comune sarebbe complessivamente di circa L. 1500, cifra non certamente eccessiva di fronte all'utile che sarà per derivarne.

Così stando le cose, noi non nutriamo dubbio che la nostra rappresentanza comunale vorrà con tutta sollecitudine adoperarsi perchè l'impianto telefonico entri al più presto nel novero dei fatti compiuti.

Intorno ai servizi marittimi

Nell'ultimo fascicolo della *Marina Mercantile Italiana*, rivista che vede la luce in Genova, abbiamo letto un notevole articolo firmato dal nostro amico Avvocato Renzo Pellati.

In questo scritto egli propugna l'unificazione dei servizi postali e commerciali marittimi deplorando che il lento migliorare della marina mercantile italiana, dovuto in parte all'abbandono in cui è lasciata dallo Stato, non abbia additato già ai nostri uomini politici il mezzo più opportuno per provvedervi.

Citando l'esempio della Germania, della Francia, dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e del Giappone, lo scrittore, con perfetta conoscenza tecnica dell'argomento e con limpidezza di stile, afferma che, per dare maggiore agilità alla marina mercantile e agli scambi commerciali fra il continente e le due grandi isole nostre, il Governo dovrebbe creare un Dicastero apposito incaricato di regolare questo ramo dell'amministrazione, svincolando così dal Dicastero della marina da guerra tutti i servizi che hanno

prezzo carattere commerciale, ravvicinando in tal modo al continente le grandi e le piccole isole che fanno corona al bel paese.

L'autore soggiunge che si potrebbe anche affidare questo ramo dell'amministrazione al Dicastero del commercio si come quello che ha maggiori affinità col movimento postale e mercantile marittimo.

Non v'ha dubbio che liberata dalla inevitabile tirannia delle esigenze militari, la marina mercantile, guidata da uomini tecnici e versati in quest'arte, trarrebbe rilevanti vantaggi.

Purtroppo in Italia, nella classica terra dei poeti più o meno omerici, le cose procedono troppo omericamente; e la poetica e luminosa lentezza del viaggio di Ulisse che va dalla terra del sole a quella del Gennargentu, non ha molto da invidiare ai postali dei nostri giorni. Proprio si direbbe che i moderni Ulisse, i quali del resto non sono molto eroici e non hanno il profilo greco, si siano impantanati nelle case di qualche Circe, tanto più che di Circe a Roma non è penuria per mutare gli ulissidi in grufolanti quadrupedi....

Sentite congratulazioni al signor Renzo Pellati che si occupa con tanto amore dei nostri più vitali interessi nazionali.

Bibliografia

G. TUREK. — *La forzatura delle talee innestate*. Catania, F. Battiato, editore: L. 1.

Questa pregevole monografia interessa specialmente tutti coloro che si occupano di viticoltura moderna.

L'autore, tratta dell'importanza di questo metodo d'innesto, del legno americano e delle marze, all'uopo occorrenti, dell'esecuzione, dell'innesto, della legatura del materiale di stratificazione, e tappezzatura, della disposizione e imballaggio degli innesti nelle casse, della loro copertura e forzatura, delle serre private e sociali, della forzatura nei letti caldi, nelle stanze, nelle stalle, degli effetti della forzatura, del tempo in cui si devono mettere in vivaio gl'innesti.